

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Sito internet www.ubibanca.it

PRIMO SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento costituisce un supplemento (il “**Supplemento**” o il “**Primo Supplemento**”) al Documento di Registrazione di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. (“**UBI Banca**” o l’“**Emittente**” o la “**Banca**”) depositato presso Consob in data 23 aprile 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0030754/15 del 22 aprile 2015 (il “**Documento di Registrazione**”).

Il presente Supplemento è stato redatto ai sensi dell’articolo 16, comma 1 della Direttiva 2003/71/CE e dell’articolo 94, comma 7, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (TUF), (i) a seguito dell’avvenuta pubblicazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 31 marzo 2015; e ii) al fine di aggiornare l’informativa sul *credit spread* dell’Emittente.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 16 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0047362/15 del 10 giugno 2015.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo web www.ubibanca.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell’Emittente nonché sul sito internet e, in forma stampata e gratuita, presso la/e sede/i dei Soggetti Incaricati del Collocamento, ove previsto di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari di seguito elencati:

- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso 0,50% 30.06.2015-2017 - IT0005115156;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso Step Up 0,50% 30.06.2015-2018 - IT0005115164;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Misto 30.06.2015-2019 - IT0005115172;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Misto 30.06.2015-2018 Welcome Edition - IT0005115248;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso 0,70% 30.06.2015-31.12.2017 - IT0005117038;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso 1,20% 30.06.2015-31.12.2017 - IT0005115982;**

aventi periodo di offerta compreso tra il 1° giugno 2015 e il 30 giugno 2015 (date entrambe incluse)

hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare presso la sede e le filiali del Soggetto Incaricato del Collocamento dove sono stati sottoscritti i titoli.

INDICE

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	4
RAGIONI DEL SUPPLEMENTO.....	5
MODIFICHE AL PARAGRAFO 3.1 “FATTORI DI RISCHIO”	6
MODIFICHE AL PARAGRAFO 3.2.1. “INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL’EMITTENTE”	7
MODIFICHE AL PARAGRAFO 3.2.2. “CREDIT SPREAD”	16
MODIFICHE AL PARAGRAFO 7.2. “INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL’EMITTENTE ALMENO PER L’ESERCIZIO IN CORSO”	17
MODIFICHE AL CAPITOLO 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA”	18
MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”	19
MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO”	23

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

PERSONE RESPONSABILI

Indicazione delle persone responsabili

Unione di Banche Italiane S.c.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Unione di Banche Italiane S.c.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

RAGIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato redatto:

- i) a seguito dell'avvenuta pubblicazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 31 marzo 2015; e
- ii) al fine di aggiornare l'informativa sul *credit spread* dell'Emittente.

Il Supplemento apporterà, pertanto, modifiche ed integrazioni al Documento di Registrazione.

Ai sensi dell'articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari di seguito elencati:

- Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso 0,50% 30.06.2015-2017 - IT0005115156;
- Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso Step Up 0,50% 30.06.2015-2018 - IT0005115164;
- Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Misto 30.06.2015-2019 - IT0005115172;
- Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Misto 30.06.2015-2018 Welcome Edition - IT0005115248;
- Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso 0,70% 30.06.2015-31.12.2017 - IT0005117038;
- Unione di Banche Italiane S.c.p.A. – Tasso Fisso 1,20% 30.06.2015-31.12.2017 - IT0005115982;

aventi periodo di offerta compreso tra il 1° giugno 2015 e il 30 giugno 2015 (date entrambe incluse)

hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare presso la sede e le filiali del Soggetto Incaricato del Collocamento dove sono stati sottoscritti i titoli.

MODIFICHE AL PARAGRAFO 3.1 “FATTORI DI RISCHIO”

Prima del paragrafo “Rischio connesso alle perdite d’esercizio” viene inserito il seguente paragrafo:

Rischio relativo al *Credit Spread* dell’Emittente

Si richiama l’attenzione dell’investitore sulla circostanza che il *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di un’obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) rilevato il 28 maggio 2015 è pari a +109,032 bps. Inoltre il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti 28 maggio 2015 è pari a +104,764 bps e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell’obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a +64,175 bps) (cfr. paragrafo 3.2.2.). Considerato che un elevato valore di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell’Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l’investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente.

Il paragrafo “Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie” viene integrato con il seguente testo:

Si segnala che l’implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l’istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economico e patrimoniale del Gruppo in quanto impongono l’obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall’esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull’importo che verrà effettivamente richiesto all’Emittente, ciò anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.

Il sottoparagrafo “Avvertenze” del paragrafo 3.1. “Fattori di rischio” viene eliminato.

MODIFICHE AL PARAGRAFO 3.2.1. “INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL’EMITTENTE”

Il paragrafo 3.2.1. “Informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente” è interamente sostituito dal presente:

3.2.1. Informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dal bilancio intermedio al 31 marzo 2015, non soggetto a revisione legale dei conti, dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3, come trasposta nell’Unione Europea dalla Direttiva 2013/36/UE (la “**CRD IV**”) e dal CRR (congiuntamente CRD IV e CRR, il “**Pacchetto CRD IV**”). Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati sono calcolati in conformità con quanto disposto dalla Banca d’Italia con la Circolare n 285 e successive modifiche e in conformità alla normativa di volta in volta vigente.

Tabella 1 – Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in milioni di Euro e valori in percentuale)

INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	Soglie minime a regime (*)	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate – RWA (CET1 ratio)	12,45%	12,33%	4,5%	CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate - RWA)	12,60%
Tier 1 / Attività di rischio ponderate – RWA (Tier 1 ratio)	12,45%	12,33%	6**%	TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,23%
Total Capital Ratio (Fondi propri / Attività di rischio ponderate – RWA)	15,34%	15,29%	8%	TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate - RWA)	18,91%
Fondi Propri	9.315	9.441	-	PATRIMONIO DI VIGILANZA	11.546
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	7.558	7.615	-	PATRIMONIO DI BASE	8.075
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0	0	-	-	
Capitale di Classe 2 (Tier 2)	1.757	1.826	-	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	3.471
			-	ELEMENTI DA DEDURRE	-1.321
RWA	60.726	61.763	-	RWA	61.046
RWA / Totale Attivo	50,64%	50,71%	-	RWA / Totale Attivo	49,13%

(*) Le soglie indicate sono quelle minime da normativa vigente. In data 25 febbraio 2015 la Banca Centrale Europea ha comunicato i requisiti patrimoniali specifici richiesti a livello consolidato per il Gruppo UBI Banca che risultano pari a:

- 9,5% in termini di Common Equity Tier 1 ratio
- 11% in termini di Total Capital ratio

(**) Tale soglia è in vigore dal 1 gennaio 2015 (fino al 31 dicembre 2014 era il 5,5%)

I dati al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 non sono confrontabili con quelli al 31 dicembre 2013 in quanto la normativa di riferimento ha subito un radicale cambiamento, così come meglio specificato nella “Parte F - Informazioni sul Patrimonio” del fascicolo di Bilancio al 31.12.2014.

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Pacchetto CRD IV.

In seguito alle autorizzazioni ricevute dalla Banca d'Italia, il Gruppo UBI Banca utilizza i modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito con riferimento al segmento Corporate (esposizioni verso imprese), ai rischi operativi e al segmento Retail regolamentare (esposizioni verso piccole e medie imprese ed esposizioni garantite da immobili residenziali).

Risultati del c.d. *Comprehensive Assessment*

Come dettagliatamente illustrato nel comunicato stampa del 26 ottobre 2014, disponibile sul sito www.ubibanca.it, tutte le fasi della valutazione approfondita hanno evidenziato per il Gruppo UBI Banca l'esistenza di eccedenze di capitale rispetto alle soglie stabilite nell'esercizio, riepilogate come segue:

- Eccedenza di CET1 dopo AQR rispetto alla soglia dell'8%: 2.432 mln/euro (382 punti base);
- Eccedenza di CET1 dopo AQR e Stress Test:
 - o AQR + Scenario base (rispetto alla soglia dell'8%): 1.848 mln/euro (288 punti base);
 - o AQR + Scenario avverso (rispetto alla soglia del 5,5%): 1.743 mln/euro (270 punti base).

Al termine dell'esercizio, i ratio patrimoniali consolidati sono risultati pertanto superiori ai minimi richiesti, configurando un CET1 ratio al 2016 (inclusivo di AQR) pari al 10,88% (minimo 8%) nello scenario base e all'8,20% (minimo 5,5%) nello scenario avverso, che confermano la solidità, la tenuta dell'assetto patrimoniale anche in ipotesi di simulazioni particolarmente gravose, nonché la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.

Il contenuto profilo di rischiosità viene attestato, oltre che dalla qualità del credito e della posizione finanziaria, anche dal livello di leva finanziaria: il leverage ratio fully phased (regole Basilea 3 a regime) è risultato pari al 5,15% dopo l'AQR (5,35% pre AQR).

Con riferimento agli effetti contabili del AQR si rinvia, per maggiori dettagli, al paragrafo “Informativa richiesta dalla Banca Centrale Europea e dalla Consob”, pagg. 32 e 33, incluso nel paragrafo “Il Comprehensive Assessment in vista della nuova Vigilanza Unica Europea” all'interno del capitolo “L'attuazione dell'Unione bancaria europea” della Relazione sulla Gestione consolidata del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Si segnala per completezza che al 31 dicembre 2014 il leverage ratio è risultato pari al 5,78% mentre al 31 marzo 2015 è risultato pari a 5,82%.

Di seguito si riportano tabelle con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

Tabella 2.1 - Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati al 31 marzo 2015

	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2015
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	7,58%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	4,86%
INADEMPIENZE PROBABILI LORDE*	6.041.863
INADEMPIENZE PROBABILI NETTE*	5.014.223
ESPOSIZIONE SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE LORDE **	457.918
ESPOSIZIONE SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE NETTE **	436.641
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	38,84%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE / PATRIMONIO NETTO	38,69%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONE SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE	4,65%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE INADEMPIENZE PROBABILI	17,01%
COSTO DEL RISCHIO (RAPPORTO RETTIFICHE SU CREDITI E AMMONTARE DEI CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA) rapportato ad anno	0,90%

* Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata, la classificazione in tale categoria è ,innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

** Ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 come modificata, in tale voce rientrano le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Tabella 2.2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2014 (*)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2013 (*)
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	7,31% ¹	10,7%	6,38%	9,4%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	4,70% ¹	n.d.	3,89%	n.d.
PARTITE ANOMALE LORDE (**)/IMPIEGHI LORDI	14,55%	18,5%	13,74%	16,6%
PARTITE ANOMALE NETTE (**)/IMPIEGHI NETTI	11,10%	n.d.	10,53%	n.d.
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	27,13%	46,6%	26,52%	44,6%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	38,56%	60,3%	41,60%	58,6%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (***)	38,86% ²	n.d.	30,74%	n.d.
INDICE GRANDI RISCHI / IMPIEGHI NETTI (****)	1,35%	n.d.	0,00%	n.d.

(*) I dati di sistema, laddove disponibili, sono fonte Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Tavola 3.1 (aprile 2015 e maggio 2014) riferiti ai primi 5 gruppi.

(**) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, esposizioni scadute e sconfiniate;

(***) Nel calcolo del rapporto, è stato utilizzato il patrimonio netto consolidato comprensivo sia del patrimonio di terzi che del risultato di periodo;

(****) Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio del Gruppo, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi".

¹ Sofferenze Lorde / Impieghi Lordi e Sofferenze Nette / Impieghi Netti

Il deterioramento del rapporto Sofferenze / Impieghi, sia al lordo che al netto delle rettifiche, è da attribuire in particolare al portafoglio crediti del Gruppo UBI Banca, che ha evidenziato una contrazione del 3,1%, variazione condizionata dalla complessiva riduzione dei volumi della clientela non captive delle Società Prodotto in parte legata alla precedente attività delle reti terze dismesse. L'effetto sul rapporto è amplificato dall'incremento delle sofferenze al numeratore, con una variazione determinata pressoché integralmente, seppur con intensità decrescente, dalle Banche Rete, da UBI Leasing e da Prestitalia, mentre sono risultati in calo i volumi relativi ad UBI International, ad IW Bank ed UBI Banca.

² Rapporto Sofferenze Nette / Patrimonio Netto Consolidato

Anche nel caso del rapporto sofferenze nette / patrimonio netto, all'incremento delle sofferenze si somma l'effetto della riduzione del patrimonio netto; tale contrazione, pari a -535 milioni di euro, sintetizza: il risultato d'esercizio pari a -726 milioni, la destinazione dell'utile 2013 a dividendi ed altre destinazioni per -59 milioni, l'incremento delle riserve di

valutazione per 285 milioni (in particolare per attività finanziarie disponibili per la vendita) ed altri movimenti di minore importanza per complessivi -35 milioni.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione consolidata “L’intermediazione con la clientela – gli impieghi” sezione relativa alla rischiosità del Gruppo UBI Banca, del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Le tabelle di seguito riportate espongono alcuni indici che esprimono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

Tabella 2.1bis – Composizione dei crediti deteriorati al 31.03.2015 (migliaia di Euro)

	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2015		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
SOFFERENZE	6.727.584	-2.613.064	4.114.520
INADEMPIENZE PROBABILI	6.041.863	-1.027.640	5.014.223
ESPOSIZIONI SCADUTE SCONFINANTI DETERIORATE E	457.918	-21.277	436.641

Tabella 2.2bis – Composizione dei crediti deteriorati al 31.12.2014 e al 31.12.2013 (migliaia di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014			ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
SOFFERENZE	6.551.628	-2.526.549	4.025.079	5.885.049	-2.447.924	3.437.125
INCAGLI	5.063.592	-826.960	4.236.632	5.082.523	-768.542	4.313.981
ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	880.008	-162.929	717.079	872.069	-121.545	750.524
ESPOSIZIONI SCADUTE	553.634	-24.319	529.315	834.224	-23.581	810.643
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI / CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA	1,08%			1,07%		

Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in milioni di Euro)

	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2015	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2014	VARIAZIONE PERCENTUALE	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	VARIAZIONE PERCENTUALE
MARGINE D'INTERESSE	431	454	-5,25%	1.818	1.751	3,83%
COMMISSIONI NETTE	341	300	13,69%	1.227	1.187	3,37%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	830	818	1,51%	3.255	3.273	-0,55%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	639	621	2,93%	2.317	2.282	1,53%
COSTI OPERATIVI	498	507	-1,76%	2.178	2.095	3,96%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	147	125	18,25%	-776	202	n.s.
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	76	58	30,61%	-726	251	n.s.

Tabella 4 – Principali dati di stato patrimoniale (in milioni di Euro)

	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
CREDITI VERSO CLIENTELA	84.634	85.644	88.421
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	91.142	93.207	92.604
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	81.402	75.892	71.652
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	-9.029	-9.952	-10.888
ATTIVITÀ FINANZIARIE	22.418	23.128	20.444
TOTALE ATTIVO	119.924	121.787	124.242
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)	10.018	10.530	10.089
CAPITALE SOCIALE	2.254	2.254	2.254

Tabella 5 – Indicatori di liquidità

	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
LOAN TO DEPOSIT RATIO	92,86%	91,89%	95,50%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100%	>100%	>100%
NET STABLE FUNDING RATIO	>100%	>100%	>100%

Il rischio liquidità è definito nel Gruppo UBI come il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi, dal reperirli a costi superiori a quelli di mercato (*funding liquidity risk*) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) incorrendo in perdite in conto capitale. Per rischio di liquidità strutturale si intende il rischio derivante da uno squilibrio tra le fonti di finanziamento ed impiego.

Il sistema di governo del rischio di liquidità a breve termine si basa su un sistema di soglie di *early warning* e di limiti, presidiato mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità a livello consolidato, integrato da prove di stress tali da valutare la capacità del Gruppo di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di *severity* ed affiancato dal monitoraggio giornaliero dell'esposizione sul mercato interbancario.

Il saldo netto di liquidità è ottenuto dalla *liquidity ladder* giornaliera confrontando, su un orizzonte temporale fino a 3 mesi, la proiezione dei *cash flow* attesi con la *Counterbalancing Capacity*. Il Gruppo UBI Banca comunica a Banca d'Italia tale indicatore secondo uno schema standard definito dalla autorità di vigilanza competente, come definita dall'articolo 4 del CRR (l'"**Autorità di Vigilanza**").

Il presidio dell'equilibrio strutturale infine viene perseguito attraverso l'utilizzo di modelli che valutano il grado di stabilità delle poste del passivo ed il grado di liquidabilità delle poste dell'attivo al fine di contenere il rischio associato alla trasformazione delle scadenze.

Al 31 marzo 2015 il Gruppo mantiene un posizionamento positivo in termini di riserve di liquidità, comprovato anche dagli indicatori specifici, a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e strutturale (Net Stable Funding Ratio), entrambi superiori al 100%. Anche l'equilibrio strutturale delle poste attive e passive, valutate rispettivamente in base al grado di liquidabilità, evidenzia un saldo positivo.

Al 31 marzo 2015 l'esposizione del Gruppo UBI Banca verso la BCE consiste in un ammontare totale di 6,1 miliardi di euro di TLTRO.

Esposizione del Gruppo UBI Banca nei confronti dei titoli del debito sovrano

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni del Gruppo UBI Banca nei confronti di debitori sovrani, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Paese (Rating)*/ portafoglio di classificazione (migliaia di Euro)	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2015		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Italia (BBB-)	19.069.532	22.275.280	22.384.648
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	850.001	849.767	849.767
attività finanziarie disponibili per la vendita	14.500.835	17.231.026	17.231.026
attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.050.000	3.528.010	3.637.378
crediti	668.696	666.477	666.477
Spagna (BBB)	2.204	2.204	2.204
crediti	2.204	2.204	2.204
Olanda (AA+)	10	10	10
crediti	10	10	10
Argentina (CCC+)	2.434	889	739
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	2.434	889	739

* Rilasciato dall'agenzia di rating Standard & Poor's

Paese (Rating)*/ portafoglio di classificazione (migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014			ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Italia (BBB-)	19.999.977	22.730.431	22.761.148	19.727.172	20.595.425	20.662.157
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	800.374	794.767	794.767	2.605.276	2.569.364	2.569.364
attività finanziarie disponibili per la vendita	15.327.035	17.538.510	17.538.505	13.245.565	14.060.552	14.060.546
attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.050.000	3.576.951	3.607.673	3.000.000	3.086.815	3.153.553
crediti	822.568	820.203	820.203	876.331	878.694	878.694
Spagna (BBB)	8	8	8	72.047	72.047	72.047
crediti	8	8	8	72.047	72.047	72.047
Germania	0	0	0	-600.000	-646.519	-646.519
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	0	0	0	-600.000	-646.519	-646.519
Francia (AA)	364	364	364	-299.807	-311.175	-311.175
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	0	0	0	-300.000	-311.368	-311.368
crediti	364	364	364	193	193	193
Olanda (AA+)	10	10	10	10	10	10
crediti	10	10	10	10	10	10
Argentina (CCC+)	2.420	781	781	2.411	687	687
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	2.420	781	781	2.411	687	687

* Rilasciato dall'agenzia di rating Standard & Poor's

Con riferimento ai titoli di debito si riporta di seguito la distribuzione per classe di appartenenza corredata dall'incidenza degli stessi sul totale delle attività finanziarie:

Importi in migliaia di euro	31.03.2015		
	Rischio Sovrano	Totale voce bilancio	% incidenza
Att. Fin. HFT al netto Pass. Fin. HFT	850.656	787.154	108,07%
Att. Fin. AFS	17.231.026	17.904.652	96,24%
Att. Fin. HTM	3.528.010	3.528.010	100,00%
Crediti	669.580	84.634.175	0,79%
Importi in migliaia di euro	31.12.2014		
	Rischio Sovrano	Totale voce bilancio	% incidenza
Att. Fin. HFT al netto Pass. Fin. HFT	795.548	802.744	99,10%
Att. Fin. AFS	17.538.510	18.554.956	94,52%
Att. Fin. HTM	3.576.951	3.576.951	100,00%
Crediti	820.585	85.644.223	0,96%
Importi in migliaia di euro	31.12.2013		
	Rischio Sovrano	Totale voce bilancio	% incidenza
Att. Fin. HFT al netto Pass. Fin. HFT	1.612.164	1.659.914	97,12%
Att. Fin. AFS	14.060.552	15.489.497	90,77%
Att. Fin. HTM	3.086.815	3.086.815	100,00%
Crediti	950.944	88.421.467	1,08%

Nell'ambito dei titoli di debito emessi dai Governi centrali e locali nonché dagli Enti governativi non si annoverano titoli di debito strutturati.

Esposizione dell'Emittente ai rischi di mercato (dati in Euro)

	TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	3.587.959*	3.057.232*	15.345.490*
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	113.322.806*	133.406.632*	191.053.123*

*VaR a 1 giorno calcolato con modelli interni non validati da Banca d'Italia

MODIFICHE AL PARAGRAFO 3.2.2. “CREDIT SPREAD”

Il paragrafo 3.2.2. “*Credit Spread*” è interamente sostituito dal presente:

3.2.2. *Credit Spread*

Il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione, c.d. titolo *benchmark*, e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) rilevato il 28 maggio 2015 è pari a +109,032 bps.

Il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il 28 maggio 2015 è pari a +104,764 bps.

Il *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata del titolo *benchmark* e rilevato alla stessa data è pari a +64,175 bps.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative al titolo *benchmark* nonché le informazioni giornaliere utilizzate per il calcolo del *credit spread* sui 14 giorni solari:

- Titolo: “Unione di Banche Italiane S.c.p.A. - Tasso Fisso 2,875% - 18.02.2014-2019”.
- ISIN: XS1033018158.
- Ammontare in circolazione: Euro 1.000.000.000.
- Principali sedi di negoziazione in Italia: ExtraMOT, EuroTLX e Hi-MTF.
- Motivazione: Il bond scelto è un titolo plain vanilla a tasso fisso con durata residua compresa tra 2 e 5 anni negoziato su almeno un sistema multilaterale di negoziazione.

Data	Prezzo medio	Sede di negoziazione	Interest Rate Swap*	Credit Spread
15/05/2015	105,76%	EuroTLX	0,261%	103,133%
18/05/2015	105,75%	EuroTLX	0,265%	102,914%
19/05/2015	105,83%	EuroTLX	0,255%	101,645%
20/05/2015	105,82%	EuroTLX	0,254%	101,918%
21/05/2015	105,80%	EuroTLX	0,257%	101,847%
22/05/2015	105,74%	EuroTLX	0,258%	103,250%
25/05/2015	105,67%	EuroTLX	0,255%	105,171%
26/05/2015	105,53%	EuroTLX	0,237%	110,625%
27/05/2015	105,64%	EuroTLX	0,232%	108,107%
28/05/2015	105,58%	EuroTLX	0,236%	109,032%

* Rilevato su un intervallo temporale congruente con la durata residua del titolo *benchmark* mediante interpolazione lineare tra i valori annuali più prossimi ricavati dalla curva di rendimento CMPL (composite London).

MODIFICHE AL PARAGRAFO 7.2. “INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL’EMITTENTE ALMENO PER L’ESERCIZIO IN CORSO”

Il paragrafo 7.2. “Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso” è integrato con il presente testo:

Si segnala che l’implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l’istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economico e patrimoniale del Gruppo in quanto impongono l’obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall’esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull’importo che verrà effettivamente richiesto all’Emittente, ciò anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.

MODIFICHE AL CAPITOLO 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA”

I sottoparagrafi “Consiglio di Gestione” e “Direzione Generale” riportati al paragrafo 9.1 “Nome, indirizzo e funzioni presso l’Emittente degli attuali componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza” sono integrati come segue:

In data 31 maggio 2015 il Direttore Generale dottor Francesco Iorio è uscito dal Gruppo UBI Banca. Il Consiglio di Gestione ha deliberato di affidare, a partire dal 1 giugno 2015, la carica di Direttore Generale al Consigliere Delegato dottor Victor Massiah, con durata non oltre la scadenza del mandato dell’organo di gestione (assemblea 2016).

MODIFICHE AL CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”

Il paragrafo 11.1 “Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati” è interamente sostituito dal presente:

11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all’Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e al bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2015. Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell’Emittente in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n.8, nonché consultabili sul sito *internet* della Banca www.ubibanca.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi, si riporta qui di seguito un indice sintetico.

Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo UBI Banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013:

Informazioni finanziarie	Esercizio chiuso al 31.12.2014	Esercizio chiuso al 31.12.2013
Stato Patrimoniale	pag. 214	pag. 212
Conto Economico	pag. 215	pag. 213
Rendiconto Finanziario	pag. 219	pag. 217
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pagg. 217 – 218	pagg. 215 – 216
Nota Integrativa	pagg. 221 – 497	pagg. 219 – 497
<i>Di cui Parte A - Politiche Contabili</i>	<i>pagg. 222 – 281</i>	<i>pagg. 220 – 277</i>
<i>Di cui Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	<i>pagg. 371 – 476</i>	<i>pagg. 366 – 478</i>
Relazione della Società di Revisione	pagg. 209 – 212	pagg. 207 – 210

Fascicolo del bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2015:

Informazioni finanziarie	Trimestre chiuso al 31.03.2015
Stato Patrimoniale	pag. 96
Conto Economico	pag. 97
Rendiconto Finanziario	pag. 100
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pagg. 98-99

Il paragrafo 11.4 “Data delle ultime informazioni finanziarie” è interamente sostituito dal presente:

11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all’Emittente e al Gruppo Bancario UBI Banca sono riportate nel bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2015 e messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale dell’Emittente – incluso il sito *internet* dell’Emittente.

Il paragrafo 11.5 “Informazioni finanziarie infrannuali” è interamente sostituito dal presente:

11.5. Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell’ultimo bilancio sottoposto a revisione l’Emittente ha pubblicato informazioni finanziarie trimestrali al 31 marzo 2015 che sono da ritenersi incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione. Le informazioni finanziarie infrannuali non sono soggette a revisione legale dei conti.

Il paragrafo 11.6.1. “Procedimenti giudiziari e arbitrali” è integrato del seguente testo:

Si segnala nel primo trimestre 2015 l’ingresso, fra i contenziosi rilevanti per i quali è stato stimato un rischio probabile, di una posizione nei confronti della Banca Popolare di Bergamo. Trattasi di una citazione del 21 gennaio 2015 nella quale si contestano, da parte degli eredi, responsabilità sia precontrattuale che contrattuale della Banca per operazioni di investimento effettuate dal “de cuius”. Il petitum è di 5,5 milioni di Euro.

Il paragrafo 11.6.3. “Procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza” è sostituito dal seguente:

11.6.3. Procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo UBI Banca è soggetto ad un’articolata regolamentazione ed alla vigilanza, tra l’altro, da parte della Banca d’Italia e della CONSOB.

Nell’ambito di un intervento a livello di sistema, il 3 ottobre 2014 Banca d’Italia aveva avviato un accertamento mirato a valutare politiche e prassi di remunerazione e incentivazione in essere presso il Gruppo UBI Banca. Successivamente, nei primi giorni del mese di dicembre il team ispettivo già presente in UBI Banca per l’analisi di tale tematica era stato temporaneamente integrato al fine di verificare l’idoneità delle procedure utilizzate per la gestione e la trasmissione delle informazioni sui prestiti conferiti a garanzia delle operazioni di credito dell’Eurosistema (ABACO). Le verifiche si erano concluse il 19 dicembre 2014.

Con riferimento all’accertamento in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, l’11 marzo 2015 Banca d’Italia ha consegnato le proprie constatazioni che evidenziano risultanze ispettive positive e segnalano, nel contempo, aree di possibile miglioramento. Con lettera del 10 aprile 2015 sono state indicate all’Organo di Vigilanza le specifiche iniziative programmate per il perseguimento degli auspicati affinamenti.

Riguardo ai controlli sulle procedure di gestione dei prestiti bancari utilizzati a garanzia delle operazioni di credito dell’Eurosistema, Banca d’Italia - con comunicazione del 17 marzo 2015 - ha espresso un giudizio positivo, anche in questo caso evidenziando alcuni profili di attenzione. In merito, sono state approfondite e analizzate le materie evidenziate dall’Autorità di Vigilanza e, con lettera del 27 aprile 2015, sono state comunicate le attività programmate e il connesso piano di attuazione delle implementazioni.

In tema di utilizzo del sistema IRB, Banca d’Italia ha integrato le verifiche procedendo – nei giorni 21-23 aprile 2015 – ad un breve accertamento volto a verificare l’adeguatezza delle procedure e dei processi adottati per la rilevazione delle informazioni sull’insieme dei debitori potenzialmente idonei per il rifinanziamento di politica monetaria.

* * *

Con lettera del 30 aprile 2014 Consob aveva comunicato ad UBI Banca l'avvio di una procedura ai sensi dell'art. 195 TUF in capo ai componenti del Consiglio di Sorveglianza – in carica dal 2009 al 30 aprile 2014, ad esclusione dei Consiglieri Agliardi, Cividini, Gallarati, Resti e Zucchi – segnalando una possibile violazione dell'art. 149 TUF in relazione ad aspetti concernenti l'informativa resa nell'ambito della Relazione sul Governo Societario. Nei termini previsti erano state inviate alla Consob le relative controdeduzioni alle quali avevano aderito tutti i Consiglieri di Sorveglianza destinatari del provvedimento.

Su ordine della Procura della Repubblica di Bergamo, il 14 maggio 2014 sono state effettuate perquisizioni nel Gruppo UBI Banca a seguito di esposti datati 2012 (da parte di Jannone, Lannutti, riferiti principalmente alle note vicende relative a UBI Leasing e UBI Factor) e di esposto all'Autorità di Vigilanza acquisito dalla Procura datato luglio 2013 (da parte dei Consiglieri di Sorveglianza Agliardi, Cividini, Gallarati, Resti, Zucchi) in merito alla presunta esistenza di patti parasociali non comunicati alle competenti autorità. In relazione ai fatti oggetto degli esposti, il Gruppo ha già fornito a suo tempo varie risposte e chiarimenti ai competenti Organi di Vigilanza e non vi sono ad oggi novità o aggiornamenti ulteriori da fornire. Si segnala peraltro l'avvenuta richiesta di proroga – notificata a fine 2014 – di sei mesi (fino al 29 giugno 2015) del termine di chiusura delle indagini preliminari.

In data 11 febbraio 2015 la Procura della Repubblica di Bergamo, attraverso la Guardia di Finanza, ha proceduto a notificare ad esponenti di UBI Banca e di Società del Gruppo un Decreto di perquisizione nell'ambito dell'attività investigativa avviata a seguito del provvedimento del 14 maggio 2014 della medesima autorità. L'ipotesi di reato formulata è relativa all'art. 2636 C.C. "Illecita influenza sull'assemblea" con riferimento all'assemblea del 20 aprile 2013 che aveva proceduto alla nomina del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca per il triennio 2013-2014-2015.

Con comunicazione notificata in data 29 aprile 2015, l'Ufficio Sanzioni Amministrative di Consob ha trasmesso agli esponenti aziendali coinvolti nel procedimento sanzionatorio e alla Banca, in qualità di responsabile in solido, la propria relazione contenente una proposta sanzionatoria motivata (la "Relazione"), concedendo il termine di quarantacinque giorni per la presentazione delle controdeduzioni scritte. Si segnala in tema che, secondo quanto evidenziato nella stessa comunicazione ricevuta da Consob, la Relazione in parola non vincola in alcun modo la decisione della Commissione medesima e, nella forma ricevuta dalla Banca, non riporta indicazioni sulla misura delle sanzioni proposte.

Considerata la loro natura, si ritiene che i procedimenti avviati da Consob e dalla Procura di Bergamo non possano comportare riflessi sul patrimonio del Gruppo.

* * *

In materia di disposizioni sulla trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela (Titolo VI Testo Unico Bancario), nei mesi di novembre e dicembre 2014 l'Organo di Vigilanza aveva richiesto ad alcune Banche del Gruppo (Banca Popolare di Ancona e Banca Carime) l'assunzione di iniziative per il superamento di talune anomalie rilevate in sede di verifiche ispettive in precedenza condotte presso singole succursali di tali Banche, senza peraltro l'avvio di procedure sanzionatorie. Nel periodo febbraio-marzo 2015 entrambe le Banche hanno inviato all'Autorità di Vigilanza un dettagliato piano delle iniziative individuate e programmate per il superamento delle anomalie segnalate.

In tema di antiriciclaggio, il 24 dicembre 2014 era pervenuta da Banca d'Italia una comunicazione indirizzata alla controllata IW Bank ed alla Capogruppo UBI Banca inerente agli esiti della verifica ispettiva effettuata dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) nel periodo dal 6 novembre 2013 al 10 marzo 2014. IW Bank con le strutture preposte di Capogruppo e di UBIS si è attivata e ha formulato – in data 20 febbraio 2015 – la relativa risposta con la predisposizione di un piano di interventi da porre in essere a fronte di alcune carenze rilevate.

Il 17 novembre 2014 l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) aveva avviato accertamenti ispettivi in Banca Popolare di Bergamo ai sensi degli articoli 47 e 53 comma 4 del D.Lgs 231/2007 (normativa antiriciclaggio), accertamenti conclusi il 31 marzo 2015. Alla data del presente Documento di Registrazione non risultano ancora pervenute comunicazioni in merito all'esito degli stessi.

In materia di prestazione di servizi di investimento, nel periodo 4 febbraio 2014 - 7 agosto 2014 è stata svolta presso Banca Popolare di Bergamo SpA (intermediario appartenente al gruppo bancario UBI BANCA) una verifica ispettiva da parte di Consob di follow up, finalizzata ad accertare l'effettività delle implementazioni strategico-procedurali adottate dalla Banca e verificare il superamento delle criticità riscontrate nell'ambito delle "iniziative MiFID" avviate nel 2007 a seguito del recepimento della normativa comunitaria.

In particolare, le indagini in loco si sono focalizzate sui seguenti ambiti: (i) l'articolazione del processo di budgeting e di definizione delle politiche commerciali;(ii) i sistemi di incentivazione del personale;(iii) le modalità di svolgimento del servizio di consulenza;(iv) le modalità di profilatura della clientela e di mappatura dei prodotti finanziari.

Ad esito delle citate verifiche ispettive, in data 29 gennaio 2015 è stata disposta, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), del TUF, la convocazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Bergamo, con fissazione dell'ordine del giorno. L'ordine di convocazione, nel segnalare ed illustrare le criticità riscontrate, ha richiesto agli organi di vertice di approntare le necessarie iniziative correttive, fornendone specifica informativa alla Consob. L'intermediario ha trasmesso

apposita documentazione illustrativa degli interventi assunti e/o pianificati con nota del 3 aprile 2015, allo stato in corso di valutazione da parte della Consob.

Il paragrafo 11.7 “Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente” è interamente sostituito dal presente:

11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell’Emittente, dalla chiusura dell’ultimo periodo per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2015).

MODIFICHE AL CAPITOLO 14 “DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO”

Il capitolo 14. “Documenti accessibili al pubblico” è interamente sostituito dal presente:

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti, unitamente ai comunicati stampa divulgati dall'Emittente, nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti da mettersi, secondo le seguenti modalità, a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa applicabile, possono essere consultati presso la Sede Sociale della Banca, nonché, tranne l'atto costitutivo, in formato elettronico, sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.it:

- Atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- Documento Informativo sulla Fusione redatto ai sensi dell'art 70, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, nonché i relativi allegati e integrazioni;
- Fascicolo del bilancio consolidato intermedio del Gruppo UBI Banca al 31 marzo 2015, non soggetto a revisione legale dei conti e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente e consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, assoggettato a revisione legale dei conti completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente e consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, assoggettato a revisione legale dei conti completa e relativi allegati.

I bilanci e lo Statuto sono inoltre reperibili sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data del presente Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.